



**C.A.I. Sezione di Carnago**  
Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)  
e-mail [carnago@cai.it](mailto:carnago@cai.it)  
**[www.caicarnago.it](http://www.caicarnago.it)**



Escursionismo

**MONTE GIOVE 3009 m da Sagersboden**

**partenza ore 6,30 da Carnago piazza Falcone e Borsellino per Val Formazza**

**costo 15 € in automobile + 10 € per la seggiovia**

**difficoltà EE**

**dislivello m 1450 m complessivo delle perdite di quota.**

**sviluppo 22 Km circa**

**tempo previsto 8 h di cammino.**

**iscrizioni con SMS o whatsapp al coordinatore dell'escursione : Andrea 3489245795**

Si raggiunge Formazza, località Valdo. Qui si trova la partenza della seggiovia di Segersboden.



Dall'arrivo della seggiovia di Sagersboden si segue la strada sterrata, che con qualche tornante risale un costone boscoso, per poi entrare nel bel vallone dove scorre il torrente Vannino; proseguendo sulla pista, ora con pendenza più dolce, sino a individuare in lontananza il Rifugio Margaroli posto su un promontorio erboso (2197 m). Con una breve risalita su sentiero, lo si raggiunge.

Dal rifugio si scende brevemente allo sbarramento della Diga del Vannino, che va attraversato per proseguire sulla sponda destra, con un bel sentiero (indicazioni Monte Giove 3h 45') che in falsopiano costeggia tutta la diga fino al suo termine.

Si continua sul sentiero più basso finché, poco prima dell'Alpe Cortenova non si inizia a salire per ampi pascoli, con numerosi tornanti fino al Passo del Busin (2493 m).

Da questo si scende nella conca opposta, dove sorge la Diga del Busin Inferiore, perdendo circa 100 m di dislivello; raggiunto l'immissario del lago, lo si attraversa e si costeggia lo specchio d'acqua sulla sinistra, aggirando il costone che scende dalla cresta compresa tra la Forca del Giove ed il Monte Giove.





Si raggiungono i fabbricati dei guardiani della diga, e qui si piega nettamente a sinistra, iniziando una salita per i dossi erbosi, seguendo tracce di sentiero in direzione nord, puntando all'evidente pendio del Monte Giove. Come riferimento si dovrà passare non lontani dalla cresta che separa i due valloni. Terminati i dossi erbosi si raggiunge una conca dove si trova una pietraia di grossi blocchi, qui si rendono utili come riferimento le tacche di vernice bianco/rosse che guideranno fino in cima.

Si attraversa la pietraia cercando la via migliore e quindi si inizia ad affrontare il ripido pendio finale di detriti e rocce rotte, facendosi guidare da un buon sentiero, che seppur ripido, permette di camminare sempre agevolmente nonostante la pendenza del terreno.

Ci si sposta gradualmente verso est, finché non si spunta sul crestone est, costituito di rocce rotte, che va seguito fino in cima senza nessuna difficoltà.



Per chi non se la sente di salire alla vetta del Monte Giove dalla diga del Lago Busin Inferiore in 35' è possibile raggiungere il Lago Busin Superiore. Le difficoltà diminuiscono sia in dislivello complessivo sia in durata!

La vista dalla vetta è stupenda



Il ritorno avviene per la stessa via dell'andata. In alternativa alla seggiovia si può, tenendo la sinistra all'impianto, scendere a Valdo dalla pista da sci.